

**INAUGURAZIONE
GIOVEDÌ MATTINA
LA CERIMONIA
IN VIA BRAMBILLA**

Aprire ufficialmente la struttura prevista dalla recente riforma sanitaria della Lombardia, destinata soprattutto a fornire servizi di assistenza primaria e di prevenzione. L'assessore Moratti: «Tanti giovani medici a disposizione qui e non in studi privati»

Casa della Comunità, il taglio del nastro «Esempio per tutti»

di **Michele Boni**

■ Taglio del nastro ufficiale per la Casa della Comunità di Vimercate, giovedì mattina, alla presenza dell'assessore al Welfare di Regione Lombardia Letizia Moratti.

Proprio al termine della visita nella struttura di via Brambilla la vicepresidente ha voluto fare il punto della situazione di questa nuova realtà sanitaria per i pazienti cronici, istituita dalla recente (e contestata dalle minoranze) riforma della sanità lombarda. «Sono proprio contenta di vedere medici di base, infermieri e specialisti che si integrano tra loro per prendersi cura delle persone - ha affermato l'assessore Moratti -. Tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione con Asst, Ats e soprattutto con i Servizi Sociali dei Comuni con cui il rapporto va sempre alimentato».

L'ex ministro dell'istruzione

nella sua disamina ha anche sottolineato di avere «avuto l'opportunità di parlare con tanti giovani medici, che hanno deciso di mettere a disposizione la loro professionalità in questa struttura, anziché aprire un proprio studio. Secondo me è un segno positivo che non va sottovalutato perché vuol dire capire l'importanza di far lavorare insieme dottori con differenti specializzazioni per curare i cittadini del territorio. Inoltre credo che questa Casa della Comunità vada presa come esempio perché so che tutto il personale sanitario si impegna molto per organizzare incontri di prevenzione per alcune tipologie di malattie come diabete, ictus e infarto: condurre una vita sana è sicuramente una strategia vincente».

L'obiettivo per Regione Lombardia è di realizzare tutte le Ca-

se di Comunità entro il 2024. «È importante coordinarsi con i sindaci per mappare il territorio e attivare questo tipo di servizio facendo un lavoro di squadra» ha concluso l'esponente della giunta Fontana. A fare gli onori di casa il direttore sociosanitario Guido Grignaffini, che ha accompagnato Moratti anche nella analoga struttura di Giussano prima di far tappa a Vimercate.

«Il principale valore delle case della comunità che abbiamo aperto a Vimercate e Giussano e delle prossime in previsione risiede nell'integrazione dei professionisti della salute e dell'offerta socio sanitaria di tutta l'area della Brianza che afferisce alla nostra Asst, cioè medici di medicina generale e specialisti ospedalieri, infermieri di famiglia, assistenti sociali, psicologi - ha detto Grignaffini -. L'obiettivo è dare una risposta a trecento-

sessanta gradi e a tutto tondo ai bisogni delle persone, soprattutto ai soggetti più fragili e ai malati cronici. Attraverso i lavori strutturali, gli investimenti tecnologici e la telemedicina mettiamo a disposizione degli operatori il contesto ideale per questa sfida di potenziamento e sviluppo del territorio, all'altezza della domanda e delle aspettative di salute dei cittadini».

A benedire i locali di via Brambilla per l'occasione si è presentato il prevosto della città, don Mirko Bellora. Al taglio del nastro hanno preso parte il vicesindaco di Vimercate Mariasole Mascia, il vicepresidente della Provincia di Monza Riccardo Borbonovo e diversi amministratori locali della Brianza Est. ■

LA SCHEDA

■ Le Case di Comunità sono integrate al servizio sanitario regionale e "sono previste dalla legge di potenziamento per la presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche", scrive la Regione, per la quale "costituiscono un punto di riferimento continuativo per i cittadini" occupandosi di funzioni d'assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. "All'interno di queste strutture sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali".



Peso: 60%



Il taglio del nastro della Casa di Comunità e la benedizione di don Mirko Bellora



Peso:60%